

NON UNO DI MENO

Ragazze e ragazzi stranieri nell'istruzione superiore

RELAZIONE FINALE

ITCG ARGENTIA

VIA ADDA 2

20064 GORGONZOLA

Panoramica della situazione di partenza

All'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 (fine settembre) risultavano iscritti al nostro Istituto 81 alunni stranieri, così distribuiti:

classi prime: 17 alunni (9 femmine e 8 maschi)

classi seconde: 23 alunni (12 femmine e 11 maschi)

classi terze: 19 alunni (8 femmine e 9 maschi)

classi quarte: 14 alunni (7 femmine e 7 maschi)

classi quinte: 8 alunni (4 femmine e 4 maschi)

Tra questi 81 alunni durante le riunioni iniziali dei Consigli di Classe e di materia sono stati individuati due gruppi di studenti, con le seguenti caratteristiche:

PRIMO GRUPPO: 4 alunni (1 maschio – nazionalità filippina - e tre femmine – nazionalità filippina, peruviana e cinese) di recente ingresso, con un livello 0 o A1, da alfabetizzare. I quattro studenti sono stati inseriti nelle classi di biennio (una studentessa in prima, gli altri tre in seconda) in considerazione del livello di apprendimento della L2, benché tutti e quattro fossero prossimi al compimento della maggiore età. Nei primi giorni dell'anno scolastico l'alunna di nazionalità cinese, ormai maggiorenne, si è ritirata dalla frequenza scolastica e, allo stato della nostra conoscenza, ha intrapreso un'attività lavorativa.

SECONDO GRUPPO: 16 alunni (10 maschi - nazionalità albanese, romena, peruviana, ecuadoregna e brasiliana - e 6 femmine – nazionalità romena, peruviana ed ecuadoregna) con un livello A2/B1, con difficoltà linguistiche concentrate nello scritto e nell'italiano per lo studio. Questo gruppo di studenti, complessivamente in grado di seguire le lezioni curricolari, mostrava ancora incertezze nella rielaborazione orale di concetti astratti, soprattutto per lacune di ordine lessicale, nonché incertezze di carattere ortografico e/o morfosintattico nella produzione scritta.

Organizzazione dei laboratori

L'individuazione di due gruppi di studenti con livelli, bisogni e caratteristiche diverse ha portato alla organizzazione di DUE LABORATORI DISTINTI. Il primo laboratorio in orario mattutino, riservato agli studenti di livello 0/A1, con incontri della durata di 1 ora di lezione , indicativamente tre volte alla settimana ma comunque concordati con i singoli Consigli di Classe a seconda delle esigenze didattiche e di organizzazione delle attività. Il secondo laboratorio in orario pomeridiano, il giovedì pomeriggio, con incontri della durata di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Essendo state assegnate all'Istituto in tutto SESSANTA ORE, inizialmente sono state attribuite a ciascun laboratorio TRENTA ORE. Nel corso però del mese di novembre altri due alunni del primo gruppo, la cui frequenza scolastica era già molto saltuaria, hanno progressivamente abbandonato gli studi: una

studentessa peruviana si è ritirata ufficialmente il 17 novembre, uno studente filippino a partire dalla metà di novembre ha interrotto la frequenza, pur senza formalizzare il ritiro. Attualmente lo studente svolge una attività lavorativa.

Questa nuova situazione ha portato a rivedere l'organizzazione dei laboratori e, in accordo con la Provincia di Milano, il laboratorio del primo gruppo ha concluso le attività dopo VENTI ORE e con la partecipazione della sola studentessa filippina. L'alunna ha concluso con impegno le ore di laboratorio il 21 dicembre, ma ha poi formalizzato il ritiro dalla frequenza scolastica nel mese di gennaio 2011. Contestualmente il laboratorio del secondo gruppo in orario pomeridiano ha visto aumentare il monte ore previsto a QUARANTA ORE. Rispetto alla data prevista di conclusione, il laboratorio del secondo gruppo si è protratto fino al 6 APRILE 2011. Considerato quindi che gli incontri si sono prolungati nella delicata fase del secondo quadrimestre e che gli impegni didattici e di studio degli alunni sono diventati via via più pressanti, la docente ha preferito riorganizzare il gruppo, suddividendo gli studenti in sottogruppi. Tutti gli alunni partecipanti al laboratorio hanno ricevuto materiale di lavoro e approfondimento da eseguire a casa: il lavoro svolto è stato poi controllato e corretto nel piccolo gruppo, a settimane alterne. Questa nuova modalità di lavoro, che ha interessato l'ultima fase del laboratorio ha riscosso grande favore da parte degli studenti, che sono stati seguiti individualmente e aiutati nel raggiungere maggiore consapevolezza dei propri errori, in vista dell'autocorrezione.

Si segnala, inoltre, che cinque studenti inseriti nel secondo gruppo, nonostante le sollecitazioni da parte del Coordinatore di Classe, che ha cercato anche di coinvolgere le famiglie, non hanno voluto seguire il corso pomeridiano.

Obiettivi

Considerato l'eterogeneità e il diverso livello di conoscenza della lingua, gli obiettivi sono stati ovviamente diversi per i due gruppi.

■ Per gli studenti del **PRIMO GRUPPO** gli obiettivi generali sono stati i seguenti:

- comprendere una comunicazione orale, articolata con lentezza e pause
- riconoscere parole e frasi di uso familiare
- comprendere istruzioni in situazioni quotidiane
- comprendere testi molto brevi e semplici
- interagire in modo semplice, facendo e rispondendo a domande semplici per soddisfare esigenze di tipo concreto
- prendere l'iniziativa di parlare e rispondere a semplici affermazioni riguardanti bisogni immediati o argomenti molto familiari

■ Per gli studenti del **SECONDO GRUPPO** gli obiettivi prioritari sono stati i seguenti:

- comprendere i punti principali di un discorso standard su argomenti familiari, incluse brevi narrazioni
- comprendere informazioni dirette e concrete su argomenti quotidiani o relativi al proprio studio
- leggere con sufficiente livello di comprensione testi pratici
- scrivere testi articolati in maniera semplice e descrivere un evento, un viaggio recente reale o immaginario
- fare il resoconto di una esperienza
- mettere insieme brevi informazioni tratte da svariate fonti e riassumerle per un'altra persona
- parafrasare in modo semplice brevi brani scritti, usando parole e struttura del testo originale
- individuare e correggere gli errori ortografici e sintattici più frequenti, incentivando l'autocorrezione

Metodi

PRIMO GRUPPO: visto il numero ristretto di alunni è stato possibile avviare un rapporto di collaborazione tra gli studenti e con il docente, attraverso la condivisione di emozioni e bisogni. Il metodo utilizzato è stato quello della conversazione su argomenti proposti dal docente, cui seguiva la compilazione di semplici questionari o schede lessicali/morfo-sintattiche. Le metodologie didattiche più frequentemente adottate sono state l'accoppiamento lingua – immagine, l'ascolto selettivo, il completamento di griglie, la somministrazione di schede Vero/falso o a scelta multipla.

SECONDO GRUPPO: la prima fase del laboratorio ha previsto l'individuazione dei bisogni degli studenti, attraverso la somministrazione di test i cui risultati sono stati poi commentati e analizzati. Si è poi passati alla fase di sviluppo delle abilità di scrittura, attraverso lettura, analisi e commento di testi scritti nonché somministrazione di schede lessicali e morfo-sintattiche mirate. Le metodologie didattiche più frequentemente adottate sono state la lettura globale, sequenziale, selettiva e il completamento di schede Vero/falso o a scelta multipla, il riordino e l'incastro di frasi, descrizioni di luoghi, persone, immagini, viaggi, eventi reali e/o immaginari, la stesura di appunti e di brevi riassunti, sulla base di domande-guida inerenti le letture svolte.

Valutazione

Al termine del laboratorio del secondo gruppo è stata effettuata una verifica degli apprendimenti, sotto forma di comprensione del testo con domande guida e schede di carattere lessicale ed ortografico.

Elementi di criticità

I principali elementi di criticità sono stati i seguenti:

PRIMO GRUPPO: la frequenza saltuaria e la dispersione scolastica degli studenti appena raggiunta la maggiore età (ingresso nel mondo del lavoro senza titolo di studio)

SECONDO GRUPPO: la demotivazione dovuta al carico delle attività di studio, aggravata dalle difficoltà legate ai mezzi di trasporto, spesso non coincidenti con gli orari del laboratorio; la difficoltà di utilizzare le attività svolte in laboratorio anche al fine di raggiungere una competenza linguistica trasversale e non soltanto disciplinare.

Riflessioni per il futuro

Sulla base dell'esperienza fatta durante il presente anno scolastico, i docenti di laboratorio sono convinti della necessità di proporsi sempre più come mediatori tra l'alunno straniero e i docenti del suo Consiglio di classe, per facilitare l'apprendimento dei contenuti fondamentali dei programmi delle singole discipline. Risulta prioritario continuare a lavorare a un progetto che coinvolga sempre più tutti i Consigli di Classe e sempre più numerosi "docenti facilitatori", eventualmente facendo ricorso anche a studenti italiani, in una attività di *peer education*.

Materiali

Sono stati utilizzati materiali selezionati dalle docenti dei laboratori Prof.sse Maldotti e Moramarco, documenti in archivio di Istituto prodotti negli anni precedenti nell'ambito del *Progetto Non uno di meno* e materiali pubblicati sul sito internet del CENTRO COME. In particolare:

- Schede di ampliamento lessicale.
- Schede morfo-sintattiche.
- Testi narrativi semplificati con questionari
- Eserciziari.

Attività cardine

PRIMO GRUPPO

- drammatizzazione di situazioni quotidiane
- collegamento costante tra parole e immagini/gesti

SECONDO GRUPPO

- utilizzo del laboratorio di informatica per elaborare il materiale (lettura e produzione) – uso del correttore automatico
- condivisione di audioracconti e/o lettura dell'insegnante per educare all'ascolto e guidare a una lettura e pronuncia corretta, funzionali ad una più controllata produzione scritta

NEL LAVORO IN PICCOLO GRUPPO

- correzione individuale del lavoro svolto, con ricaduta positiva sulla motivazione e sull'abitudine all'autocorrezione

